

---

**Presidenza: Finlandia****1506ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 30 gennaio 2025 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 09.05  
Interruzione: ore 13.00  
Ripresa: ore 15.05  
Fine: ore 18.00

2. Presidenza: Ambasciatore V. Häkkinen  
Sig.a M. Neuvonen  
Sig. K. Laukkanen

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza e diversi Stati partecipanti hanno espresso il loro cordoglio agli Stati Uniti d'America in relazione all'incidente aereo verificatosi a Washington, D.C., il 29 gennaio 2025. Gli Stati Uniti d'America li hanno ringraziati per le espressioni di solidarietà.

Presidenza, Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO  
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e Monaco) (PC.DEL/68/25), Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Türkiye (PC.DEL/49/25 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/59/25 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/80/25), Lituania, Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DISCORSO INAUGURALE DEL  
SEGRETARIO GENERALE DELL'OSCE,  
S.E. FERİDUN H. SİNİRLİOĞLU

Presidenza, Segretario generale dell'OSCE (SEC.GAL/12/25 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/28/25), Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, Monaco e San Marino) (PC.DEL/69/25), Kazakistan (PC.DEL/73/25 OSCE+), Canada, Belarus (PC.DEL/43/25 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/54/25 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/50/25 OSCE+), Macedonia del Nord, Ucraina, Stati Uniti d'America (PC.DEL/29/25), Armenia (PC.DEL/75/25 OSCE+), Kirghizistan, Svizzera (PC.DEL/61/25 OSCE+), Uzbekistan, Regno Unito (PC.DEL/30/25 OSCE+), Montenegro (PC.DEL/63/25 OSCE+), Turkmenistan, Malta (PC.DEL/47/25 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/32/25 OSCE+), Georgia (PC.DEL/65/25 OSCE+), Bosnia-Erzegovina, Moldova, Norvegia (PC.DEL/78/25), Tagikistan (PC.DEL/62/25 OSCE+), Israele (Partner per la cooperazione)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DELLA PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE  
DELL'OSCE, S.E. PIA KAUMA

Presidenza, Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e San Marino) (PC.DEL/70/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/37/25), Regno Unito, Kazakistan (PC.DEL/74/25 OSCE+), Belarus (PC.DEL/44/25 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/56/25 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/52/25 OSCE+), Ucraina, Armenia (PC.DEL/77/25 OSCE+), Kirghizistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Malta (PC.DEL/33/25 OSCE+), Georgia (PC.DEL/66/25 OSCE+), Moldova, Irlanda (PC.DEL/72/25), Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE  
DELL'ALLEANZA INTERNAZIONALE PER  
LA MEMORIA DELL'OLOCAUSTO

Presidenza, Presidente dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, Monaco e San Marino) (PC.DEL/71/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/36/25), Federazione Russa (PC.DEL/35/25), Canada, Azerbaigian (PC.DEL/57/25)

OSCE+), Ucraina, Armenia (PC.DEL/76/25 OSCE+), Albania (PC.DEL/55/25 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/60/25 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/79/25), Santa Sede (PC.DEL/38/25 OSCE+), Germania (Annesso 2), Serbia (PC.DEL/53/25 OSCE+), Moldova, Macedonia del Nord, Belarus (PC.DEL/45/25 OSCE+), Georgia (PC.DEL/67/25 OSCE+), Romania, Spagna (PC.DEL/51/25 OSCE+), Israele (Partner per la cooperazione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Crescente coinvolgimento militare di taluni Stati membri della NATO e dell'UE in un ulteriore inasprimento del conflitto in Ucraina e nelle aree circostanti*: Federazione Russa (PC.DEL/39/25)
- (b) *Preoccupazioni relative agli impegni nel quadro della dimensione umana in Belarus*: Germania (anche a nome dei seguenti Paesi: Belgio, Bulgaria, Canada, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina) (PC.DEL/58/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/40/25), Polonia-Unione europea
- (c) *Elezioni presidenziali in Belarus, tenutesi il 26 gennaio 2025*: Belarus (PC.DEL/46/25 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/42/25), Uzbekistan, Tagikistan (PC.DEL/64/25 OSCE+), Azerbaijan, Turkmenistan

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

- (a) *Visita della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, in Ucraina l'8 gennaio 2025*: Presidenza
- (b) *Visita della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, in Moldova il 9 gennaio 2025*: Presidenza
- (c) *Riunione della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, con il Segretario generale dell'OSCE, Sig. Feridun H. Sinirlioglu, tenutasi a Helsinki il 16 gennaio 2025*: Presidenza
- (d) *Allocuzione della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, alla 1505<sup>a</sup> Seduta plenaria (speciale) del Consiglio permanente, tenutasi il 23 gennaio 2025*: Presidenza
- (e) *Riunione della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, con i vertici eletti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a Helsinki il 24 gennaio 2025*: Presidenza
- (f) *Partecipazione della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, a una riunione del Consiglio Nord Atlantico della NATO, da tenersi a Bruxelles*: Presidenza

- (g) *Partecipazione della Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. E. Valtonen, all'evento nazionale di apertura della Presidenza OSCE finlandese del 2025, da tenersi a Helsinki il 3 febbraio 2025: Presidenza*

Punto 7 dell'ordine del giorno:       RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/11/25 OSCE+): Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti*

Punto 8 dell'ordine del giorno:       VARIE ED EVENTUALI

*Riunione di uniformazione linguistica delle traduzioni dei documenti adottati dal Consiglio dei ministri dell'OSCE nel 2024, da tenersi il 17 febbraio 2025: Malta (PC.DEL/48/25 OSCE+)*

4. Prossima seduta:

giovedì 6 febbraio 2025, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1506  
30 January 2025  
Annex 1

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**1506<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale PC N.1506, punto 2

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

siamo profondamente delusi che ancora una volta la Presidenza finlandese, come quelle che l'hanno preceduta, stia violando in modo flagrante le regole della nostra Organizzazione e sia determinata a proseguire arbitrariamente le infruttuose discussioni sul tema dell'Ucraina in seno a un organo decisionale dell'OSCE. La seduta odierna non ha fatto eccezione. L'inclusione di un punto controverso a sé stante nell'ordine del giorno del Consiglio permanente, relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina", è assolutamente inaccettabile. Tali azioni sono in diretto contrasto con i punti ricorrenti dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (capitolo IV.1(C)) e devono cessare. L'ordine del giorno della seduta odierna distribuito dalla Presidenza in esercizio presenta un carattere apertamente aggressivo per quanto riguarda la questione dell'Ucraina, è incompatibile con i principi dell'OSCE e non offre a tutti gli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria e non discriminatoria a una discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE attraverso consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Si tratta chiaramente di un abuso di autorità da parte della Presidenza, che è tenuta ad agire a nome di tutti i 57 Stati partecipanti, e non di un gruppo di Paesi che impongono aggressivamente i propri pareri a tutti gli altri.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1506  
30 January 2025  
Annex 2

ITALIAN  
Original: GERMAN

---

**1506<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1506, punto 4 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA**

Signor Presidente,

la Germania si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea. Mi consenta tuttavia di aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Lord Pickles, La ringrazio molto per il Suo rapporto presentato in qualità di Presidente dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) e per il Suo lavoro tanto importante.

Il 27 gennaio, giorno in cui 80 anni fa è stata liberata Auschwitz, abbiamo commemorato i milioni di vittime dei crimini di violenza della Germania nazionalsocialista, in particolare l'assassinio sistematico su vasta scala di milioni di ebrei, ma anche di rom e sinti, di disabili, omosessuali e molte altre persone che furono perseguitate e uccise.

La Germania si assume la sua responsabilità storica. Ciò che è accaduto ad Auschwitz e in altri campi di concentramento tedeschi fa parte della nostra storia e della nostra identità. Come ha dichiarato il Presidente federale Frank-Walter Steinmeier alla cerimonia commemorativa ad Auschwitz qualche giorno fa: "Non c'è fine al ricordo e pertanto nemmeno alla responsabilità!"

Commemorare questi crimini è oggi più importante che mai. In tempi in cui la conoscenza dell'Olocausto viene meno, in cui molti dubitano o negano che l'Olocausto degli ebrei abbia avuto luogo, dobbiamo mantenere viva la memoria di questi crimini brutali. Tanto più che, a distanza di ottant'anni, l'antisemitismo sta rialzando la testa e dopo il 7 ottobre 2023 è aumentato in modo drammatico e allarmante. Non possiamo che essere rattristati dal fatto che molti giovani, anche in Germania, conoscono sempre meno l'Olocausto. Quale alleanza di 35 Paesi, l'IHRA svolge un lavoro importante per la commemorazione e l'insegnamento dell'Olocausto, contro la sua negazione, relativizzazione e falsificazione, e contro l'antisemitismo e l'antiziganismo.

Già nell'aprile 2004, gli Stati partecipanti dell'OSCE, riuniti a Berlino, hanno definito nella Dichiarazione di Berlino misure e impegni per combattere l'antisemitismo. Da allora l'OSCE, compreso l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, ha svolto un

lavoro importante. L'imminente conferenza di Helsinki sulla lotta all'antisemitismo ci offre ancora una volta un foro fondamentale per un confronto su ulteriori passi da intraprendere.

Grazie.

Le chiedo cortesemente, Signor Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.